

Proletari di tutto il mondo, unitevi !

**VIVA IL 1° MAGGIO, LA GIORNATA INTERNAZIONALE DEL PROLETARIATO !
PER LA DIREZIONE PROLETARIA DEL FRONTE ANTIMPERIALISTA !**

«Il movimento di liberazione nazionale si sta svolgendo nelle nazioni oppresse contro l'imperialismo e la reazione. Negli anni Dieci del Novecento, Lenin seguì con attenzione la lotta in India, Cina e Persia, sostenendo che la rivoluzione socialista non sarebbe stata solo ed esclusivamente una lotta del proletariato contro la sua borghesia, ma anche di tutte le colonie contro i loro oppressori. Affermò che vi era una fusione di due forze: il movimento proletario internazionale e il movimento di liberazione nazionale, e che il peso delle masse nelle nazioni oppresse costituisce la maggioranza della popolazione mondiale e sarà decisivo nella rivoluzione mondiale.»

(Partito Comunista del Perù – Linea Internazionale)

“In una lotta di carattere nazionale, la lotta di classe assume la forma di una lotta nazionale, il che dimostra l'identità delle due lotte. Da un lato, le rivendicazioni politiche ed economiche delle diverse classi, in un dato periodo storico, sono ammissibili nella misura in cui non compromettono la cooperazione; dall'altro, ogni rivendicazione della lotta di classe deve scaturire dalla necessità della lotta nazionale (di resistenza al Giappone). Si stabilisce così l'identità tra unità e indipendenza nel fronte unito, e l'identità tra lotta nazionale e lotta di classe.” (Presidente Mao Zedong – Il problema dell'indipendenza e dell'autodeterminazione all'interno del Fronte Unito)

“Noi veniamo dal Terzo Mondo, e il Terzo Mondo è la base della rivoluzione proletaria mondiale, a una condizione: che i Partiti Comunisti innalzino la bandiera e la guidino. Questo è ciò che bisogna fare!”

(Partito Comunista del Perù – Discorso del Presidente Gonzalo)

In questa Giornata Internazionale dei Lavoratori, 1° maggio 2026, il Movimento Popolare del Perù, organizzazione nata dal Partito Comunista del Perù, porge i suoi più calorosi saluti comunisti alla nostra classe, al proletariato internazionale e ai popoli oppressi del mondo; ai comunisti, ai combattenti e alle masse che danno la vita nelle guerre popolari e nelle lotte armate sotto la bandiera del maoismo in Perù, India, Turchia e Filippine, e nelle guerre di liberazione nazionale contro l'imperialismo. Riaffermiamo il nostro impegno per l'ideologia universale del proletariato, il marxismo-leninismo- maoismo, in primis il maoismo, e nella sua concreta applicazione alla rivoluzione peruviana, la sua garanzia di trionfo, il Pensiero di Gonzalo, fondamento della leadership del Presidente Gonzalo, centro dell'unificazione del partito e il più grande uomo del nostro tempo; e i suoi contributi universali alla nostra ideologia universale.

L'attuale situazione mondiale conferma con forza la verità marxista che la rivoluzione è la principale tendenza storica e politica e che l'imperialismo sta sprofondando nella sua crisi generale e finale. La principale contraddizione nel mondo odierno, tra l'imperialismo e le nazioni oppresse del Terzo Mondo,

si sta rapidamente intensificando, concentrandosi in Medio Oriente. Le giuste ed eroiche guerre di resistenza e di liberazione nazionale in Palestina, Iran, Libano e altri paesi, contro l'aggressione genocida dell'imperialismo yankee e della sua progenie sionista, vengono ora condotte in modo coordinato, unendo i popoli della regione e del mondo contro l'imperialismo. Queste lotte, insieme alla crisi sempre più acuta e alla degenerazione dell'intero sistema imperialista, stanno alimentando un potente movimento antimperialista globale, persino nel cuore stesso della bestia nei paesi imperialisti. Guerre, crisi e la fascistizzazione degli stati reazionari acuiscono inoltre la contraddizione fondamentale tra proletariato e borghesia in ogni paese. Noi comunisti riaffermiamo il sostegno del proletariato internazionale a tutte le lotte nazionali contro l'imperialismo al servizio della rivoluzione mondiale, siano esse guidate dal proletariato o da altre classi. Condanniamo e stronchiamo il ruolo oscuro dei revisionisti, che ora sostengono l'aggressione imperialista contro l'Iran, apertamente o ipocritamente, condannando "sia il regime iraniano che l'imperialismo". In contrasto con questi revisionisti, salutiamo l'esempio dei comunisti e dei rivoluzionari della regione che danno la vita nella guerra contro il genocidio imperialista, combattendo fianco a fianco con le forze borghesi e/o religiose contro il nemico comune. In ciascuna di queste guerre di liberazione nazionale, così come nel movimento antimperialista globale, è indispensabile e urgente che i comunisti combattano all'interno del fronte unito, puntando ad assumerne la guida, perché la leadership proletaria della lotta contro l'imperialismo sarà assolutamente necessaria per raggiungere la piena liberazione e, in ultima analisi, schiacciare e spazzare via l'imperialismo dalla faccia della terra. Solo con un Partito Comunista indipendente alla guida delle proprie forze armate il proletariato potrà rappresentare gli interessi e le rivendicazioni della classe e del popolo all'interno del fronte unito. Sottolineiamo che la forza dell'attuale movimento antimperialista, in Medio Oriente, in altre nazioni oppresse e in tutto il mondo, risiede nelle immense masse lavoratrici che odiano l'imperialismo e invocano la rivoluzione. Lo sfruttamento e l'oppressione imperialisti non saranno sconfitti da altre potenze imperialiste o superpotenze, né dagli accordi e dagli affari delle classi dominanti; saranno sconfitti dalle masse armate. Le tre superpotenze – Stati Uniti, Cina e Russia – e le altre potenze imperialiste stanno ora cercando di salvare il loro sistema morente attraverso una nuova divisione del mondo, usando le nazioni oppresse come pedine in una partita a scacchi. La farsa di un "mondo multipolare" non è una politica antimperialista; è un sogno oscuro e impossibile di salvare l'imperialismo. In conclusione, la lotta del proletariato e dei popoli oppressi contro l'imperialismo sta avanzando, a conferma che ci troviamo nell'offensiva strategica della rivoluzione proletaria mondiale. Tuttavia, le forze proletarie non sono ancora sufficientemente sviluppate per assumere la guida della lotta, e questa mancanza di leadership proletaria limita e restringe il movimento antimperialista. Spetta ai comunisti di ogni continente dare

l'esempio nelle guerre di liberazione nazionale e nelle lotte di classe, e costruire o ricostituire i propri Partiti Comunisti all'interno di queste lotte come Partiti marxisti-leninisti-maoisti militarizzati per preparare, avviare e sviluppare la guerra popolare nelle rivoluzioni democratiche, socialiste e culturali fino al nostro obiettivo finale: il comunismo eterno.

LUNGA VITA AL PRIMO MAGGIO, GIORNATA INTERNAZIONALE DEL PROLETARIATO!

UNIRE I POPOLI SOTTO LA GUIDA PROLETARIA CONTRO TUTTI GLI IMPERIALISTI E LE LORO GUERRE!

LUNGA VITA AL MAOISMO, ABBASSAMENTO DEL REVISIONISMO!

GUERRA POPOLARE FINO AL COMUNISMO!

Movimiento Popular Perú